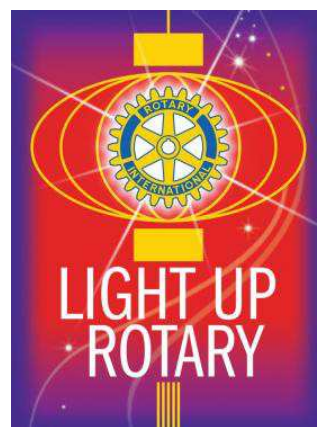




Gary C. K. Huang, Presidente Internazionale
Ferdinando Del Sante, Governatore Distretto 2072
Alessandro Alboni, Assistente del Governatore
Paolo Bonazzelli, Presidente Bo Ovest G. Marconi
Maurizio Cini, Past President
Pier Giuseppe Montevercchi, Presidente Incoming
Elia Antonacci, Segretario
Paolo Orsatti, Tesoriere
Gino Ghigi, Consigliere Prefetto
Anna Barbiera, Consigliere
Carlo Covazzi, Consigliere
Emmanuele Di Dio, Consigliere
Luca Fantuz, Consigliere
Daniele Rizzo, Consigliere



ROTARY CLUB BOLOGNA OVEST GUGLIELMO MARCONI

NOTIZIARIO RISERVATO AI SOCI

n. 16 dell'Annata Rotariana 2014/15
Rotary International - Distretto 2072
Club Bologna Ovest Guglielmo Marconi
Sede e Segreteria: Via Santo Stefano, 43 - 40125 Bologna
tel.: 051235175 - fax: 051224218
orari: lun-mar-mer-gio-ven 08.30 - 12.30
e-mail: bolognaovest@rotary2072.org
sito internet: <http://www.rotarybolognaovest.it>

sommario

le notizie.....	pag. 2
le conviviali	pag. 4
il Gruppo Felsineo	pag. 9

Distretto 2072 e dintorni...

Lettera del Governatore	pag. 8
Assemblea Distrettuale	pag. 9

le prossime riunioni

Lunedì 11 maggio, ore 20.15, Ristorante Nonno Rossi, con familiari e ospiti. Relatore: **Prof. Roberto Corinaldesi**. Titolo: **“Quando i portici erano di legno”**.
Ingresso nuova Socia Dott.ssa Antonella Pantaleo.

Sabato 16 maggio, ore 9,30, presso il CNR, via Gobetti 101. Cerimonia di consegna dei **Certificati di Merito** e dei Premi di Laurea.

Lunedì 18 maggio, conviviale annullata per gemellaggio con R.C. Nanterre a Versailles.

Lunedì 25 maggio, ore 20.15, Ristorante Nonno Rossi, con familiari e ospiti. Relatore: **Dott. Stefano Caringi**. Titolo: **“Responsabilità sociale delle Banche”**.

Lunedì 15 giugno
Passaggio delle Consegne

Anche alle riunioni senza obbligo di prenotazione è gradita la segnalazione della presenza o dell'assenza. Grazie.



le notizie

Saluti da ...

Il Cav. Giampietro Gamberini ci invia i suoi saluti da Berlino e da Vienna



* * *



**Tanti Auguri di Buon Compleanno ai Soci
che compiono gli anni nel mese di maggio:**

**Gianfranco Dondarini
Edo Ansaloni**

**Paolo Orsatti
Pierluigi Cassani**

* * *



Avrò avuto setto o otto anni quando una sera mio padre tornò a casa con una busta che conteneva un centinaio di francobolli di tutto il mondo e, per insegnarmi i primi rudimenti di Geografia, mi disse di identificarne la Nazione di origine e poi di cercarla e di localizzarla sulle pagine di un vecchio Atlante.

La cosa mi piacque e, preso un quaderno a quadretti incominciai a scrivere in cima ad ogni pagina i nomi delle Nazioni che via via trovavo e sotto incollavo i relativi francobolli: per un po' tutto andò bene ma poi lo studio della Geografia fu superato dal divertimento che mi veniva dall'aggiungere e dal sistemare questi misteriosi rettangolini di carta che riproducevano le piramidi d'Egitto, i canguri dell'Australia, gli aerei, le pagode, i leoni dell'Africa, i Re, le Regine e tante altre poco familiari immagini che facevano volare la mia fantasia.

Così mentre i miei amici collezionavano le figurine dei calciatori, io incominciai a collezionare francobolli.

Nei cinque anni di guerra che seguirono, con mio padre sotto le armi, con le fughe per gli allarmi e con l'abbandono della casa di città per il trasferimento da sfollati in una cameretta in una casa di campagna il quaderno andò perduto ma il virus filatelico che ormai mi aveva contagiato rimase, tanto che finita la guerra, abbandonata la impossibile collezione mondiale, mi dedicai alle cose italiane e imparai a razionalizzare il gioco con la ricerca dei pezzi per completare le varie serie.

Fu nel 1948, avevo quindici anni, che in uno scambio fra ragazzi mi capitò in mano un 100 lire della Democratica al quale mancava la dentellatura inferiore: la cosa mi colpì, mi resi conto che era una cosa rara e nacque così l'idea di lasciar perdere la raccolta delle nuove emissioni, per dare la caccia alle varietà che allora chiamavo "francobolli sbagliati".

Nel 1952 mi ero iscritto al primo anno di Medicina e poiché abitavo ancora a Ravenna, avevo affittato una cameretta nei pressi dell'Università che, come tutte le scuole, aveva vicina una cartoleria che vendeva cancelleria, fogli di protocollo, blocchi per appunti, matite, gomme e...francobolli.

Per andare in via Irnerio a lezione di Anatomia, passavo davanti a questa cartoleria e generalmente dopo aver dato una distratta occhiata alla vetrina proseguivo, ma un giovedì mattina mi fermai di colpo perché in bella mostra al centro della vetrina c'era un 5 lire della serie Ginnici...senza il bel giglio rosso che nei normali campeggia al centro dell'esemplare.

Entrai con l'intenzione di comprarlo ma rimasi malissimo quando il titolare mi chiese 1200 lire: mio padre mi dava 5000 lire per stare a Bologna una settimana con le quali dovevo pagare il viaggio, dieci pasti e, se capitava, i biglietti per rifugiarmi con una amichetta nella buia galleria di un cinema.

Quella mattina, delle 5000 lire in tasca mi era rimasto poco, provai a mercanteggiare ma il titolare che si chiamava Lanciano, mi disse che l'aveva pagato lui mille lire e che non poteva fare sconti: il prezzo era salato e temerario poiché la serie era uscita soltanto l'anno prima e c'era il rischio che di questi esemplari senza giglio ce ne fossero parecchi con conseguente svalutazione e relativa fregatura, ma il pezzo mi piaceva, gli dissi che a fine settimana sarei tornato a casa e che lunedì mi sarei presentato con i soldi: mi assicurò che me l'avrebbe tenuto e io me ne andai felice e contento.

Puntuale il lunedì mattina, con il proposito di risparmiare sul mangiare e sulle gallerie dei cinema, mi presentai alla cartoleria per il desiderato acquisto ma Lanciano mi fulminò dicendomi che sabato mattina aveva venduto l'ambito esemplare ad un signore che gli aveva messo sul tavolo le milleduecento lire: evidentemente il mio aspetto di studente squattrinato era stato letale.

L'uomo mi assicurò che me ne avrebbe trovato un altro ma nella serie dei Giochi Ginnici gli esemplari senza giglio sono solamente gli ultimi cinque della fila inferiore di un solo foglio.

Dopo quell'infausto giorno passarono quarantatré lunghi anni durante i quali masticavo sempre amaro quando vedevo sui cataloghi la continua ascesa di valore del pezzo perduto.

In una domenica mattina del '95 salgo su un treno e incontro casualmente un collega, il Professor Mainoldi, anche lui grande appassionato di filatelia: ci sistemiamo in uno scompartimento vuoto e ovviamente ci mettiamo a parlare di francobolli.

Ad un certo punto il discorso cade sulle varietà e lui mi dice: << Ho visto l'altro giorno una rara varietà, il Ginnici senza giglio, era in una collezione che una coppia di amici ha ereditato e che mi ha chie-





sto di stimare poiché un commerciante al quale si erano rivolti per la vendita voleva acquistare il tutto per 100 mila lire (50 euro!) che ai due erano sembrate troppo poche: io ho aperto loro gli occhi >>.

Ad una mia immediata ed emozionata domanda l'amico rispose che non era affatto interessato all'acquisto e volentieri mi diede telefono ed indirizzo dei suoi conoscenti.

Rientrato a Bologna con l'angosciato timore di arrivare una seconda volta in ritardo, chiamai subito i due eredi e dissi che mi interessava un solo pezzo della loro raccolta, che mi sarei presentato con un Catalogo aggiornato, che non avrei pagato l'alto prezzo di catalogo ma che ci saremmo potuti ugualmente mettere d'accordo.

Accordo che fu raggiunto con soddisfazione di entrambe le parti ed ora il pregiato esemplare sfuggitomi sotto il naso tanti anni prima, per una incredibile e complicata manovra del Destino alla fine pentito della antica beffa fatta a uno studente squattrinato, dà lustro e valore alla mia collezione di varietà.

* * *

le conviviali

RIUNIONE NON CONVIVIALE PER SOLI SOCI

- Lunedì 27 aprile 2015 -

- Prof. Stefano Arieti: "Il Festival della Medicina, i primati della Scuola Medica Chirurgica di Bologna in otto secoli di storia" -

Presidenza: Ing. Paolo Bonazzelli.

Soci presenti: P. Bonazzelli, E. Antonacci, S. Arieti, A. Barbiera, P. Cassani, M. Cini, F. Conato, L. Fantuz, S. Gallo, G. Ghigi, R. Giardino, L. Marini, G. Marlat, P. G. Montevecchi, P. Orsatti, C. Pezzi, A. Ragazzi, L. Rimondini, D. Rizzo, G. B. Sassoli, G. Selvatici, M. Speranza.

Consorti: Iole Speranza.

Soci presso altri Club: S. Arieti il 15 aprile al R.C. Valle del Samoggia; P. Bonazzelli, G. Gamberini e L. Graziano il 18 aprile al Forum di Cesena.

Percentuale di presenza: 34,78%

Il relatore dopo aver ricordato come il "Festival della Scienza Medica" è stato fortemente voluto dal prof. F.A. Roversi Monaco, ha illustrato gli eventi più salienti di esso, ribadendo, come sottolineato dall'ideatore, che "l'intento è quello di ideare e realizzare non soltanto una rete di manifestazioni, ma un percorso culturale, innovativo e diffuso, capace di illustrare in modo consapevole e originale la città per profili artistici, culturali e scientifici".



Successivamente Arieti si è soffermato sulla nascita degli insegnamenti privati di medicina a Bologna, che si debbono, probabilmente, far risalire alla fine del XII secolo, quando per la prima volta Jacopo da Bertinoro, un medico, è chiamato in un atto del 1196 "magister". E' noto che a differenza di quello che è successo per gli insegnamenti di diritto, l'istituzione degli insegnamenti di medicina a Bologna fu preceduta da quelli avviati in Montpellier, che ebbero il loro riconoscimento giuridico sin dal 1220, mentre nella Città felsinea il grande medico fiorentino Taddeo degli Alderotti ricevette gli stessi benefici dei docenti di Legge solo nel

1268. Vent'anni dopo (1288) agli studenti di Taddeo, forse già accorpatisi in una *Universitas artistarum*, furono accordati gli stessi privilegi di quelli di diritto.



Fra i primati della lunga storia della Scuola Medica bolognese va ricordato come il famoso Mondino de'Liuzzi (?-1326) nel 1316 terminò di scrivere il primo trattato di anatomia umana: i testi di Galeno (129-199 ca.) sui quali gli studenti di allora studiavano la disciplina erano basati sull'anatomia animale. Un altro lettore della nostra Università, Berengario da Carpi (1466-1530), per la prima volta arricchì i suoi testi di anatomia con illustrazioni, sostenendo come queste fossero indispensabile per l'apprendimento della materia. Nel secolo successivo, il XVII, Marcello Malpighi (1628-1694), fruendo di un nuovo strumento, il microscopio, pose le basi per una nuova disciplina: l'anatomia microscopica. Il secolo dei "Lumi" vide l'insegnamento pratico dell'Ostetricia di Giovanni Antonio Galli (1708-1782), che aiutandosi con modelli in creta, volle fornire, prima alle levatrici, poi agli studenti in medicina, migliori conoscenze al fine di evitare i frequenti incidenti e morti durante i parti. Un suo allievo Luigi Galvani (1737-1798) è da considerarsi come il fondatore della neurofisiologia: i suoi celebri esperimenti sulle rane sono noti in tutto il mondo.

Nella seconda metà del XIX alla direzione della Clinica Medica bolognese, dopo Luigi Maria Concato (1825-1882), che introdusse a supporto della diagnostica le più moderne tecniche di semeiotica fisica e di laboratorio, fu chiamato Augusto Murri (1841-1932), che, grazie al suo ingegnoso acume, seppe mantenere altissimo il livello della disciplina, non respingendo le conquiste della scienza: a Bologna fu aperto uno dei primi Gabinetti radiologici.

In campo chirurgico Giuseppe Ruggi (1844-1925) introdusse, nella seconda metà del XIX, la sterilizzazione non solo del campo operatorio, ma, anche, di tutto il materiale che era utilizzato: dai ferri ai fili per sutura. Inoltre abbandonò la vecchia marsina nera, con cui i chirurghi operavano, e utilizzò camici bianchi, sempre sterilizzati. Questo e le tecniche di anestesia prima con l'etere, poi con il cloroformio, portarono a una drastica riduzione della mortalità post-operatoria.



Pure nel secolo scorso, la Scuola Medica di Bologna deve essere ricordata per le eccellenze che vi insegnarono: primo fra tutti Vittorio Putti (1880-1940), che seppe far conoscere in tutto il mondo l'Istituto Ortopedico Rizzoli, costruito grazie al lascito testamentario di un altro grande chirurgo ottocentesco, Francesco Rizzoli (1809-1880). Giacinto Viola (1870-1943), poi, approfondì il settore della "medicina costituzionalistica", dalla quale nel secondo dopoguerra prese l'avvio una nuova disciplina "l'endocrinologia".

Al termine della relazione i Soci ed il relatore si sono intrattenuti presso l'ottimo buffet che ha concluso la serata.

* * *

RIUNIONE NON CONVIVIALE PER SOLI SOCI

- Lunedì 4 maggio 2015 -

- Dott. Massimo Maria Barbato: "La mia esperienza allo scorso RYLA - 7° degustazione di vini a cura del Cav. Giampietro Gamberini"

Presidenza: Ing. Paolo Bonazzelli.

Ospiti del Club: Dott. Massimo Maria Barbato.

I Soci del Rotaract Bologna Felsineo: Dott.ssa Cristina Smeraldi, Dott.ssa Beatrice Scanu, Dott. Marco Sermasi.

Soci presenti: P. Bonazzelli, E. Antonacci, S. Arieti, A. Barbiera, P. Cassani, M. Cini, C. Covazzi, S. Gallo, G. Gamberini, G. Ghigi, Li Gobbi, P. Malpezzi, G. Marlat, G. Martinuzzi, S. Mosca, C. Pezzi, L. Rimondini, G. Selvatici, M. Speranza.



Consorti: Iole Speranza.

Percentuale di presenza: 27,94%

La riunione non conviviale si è aperta con la relazione del Dott. Massimo Maria Barbato, Socio Rotaract che ha partecipato al Ryla 2015 grazie alla consueta sponsorizzazione del Club. Riportiamo la sua interessante relazione.

“Quest’anno grazie al Rotary Club Bologna Ovest G. Marconi che ha supportato la proposta del Rotaract Club Bologna Felsineo, di cui sono socio, ho avuto la possibilità di partecipare al XXXIII RYLA (Rotary Youth Leadership Awards).



L’evento è stato organizzato in maniera eccellente con particolare cura in ogni minimo dettaglio, dalla disposizione dei partecipanti nelle camere in base alla suddivisione nei vari gruppi di lavoro, alla comunicazione degli obiettivi e il programma delle varie giornate.

Ogni giornata è piacevolmente iniziata con la pratica del Sei Chu Do (arte marziale orientale il cui significato è “rimanere calmi in mezzo al caos”) guidata dal maestro Sintini. L’attività fisica mattutina ha contribuito a prepararci agli impegni del giorno rafforzando progressivamente lo spirito di gruppo e di collaborazione.

I relatori hanno affrontato il tema principale del leader moderno da molteplici prospettive: la dottoressa Majidi, leader aziendale nel campo dell’ICT, ha sottolineato la necessaria mobilità mentale di un leader per far collaborare mondi differenti quali quello prettamente tecnico - informatico e quello più economico - giuridico, il dottor Benvenuti, direttore dell’autodromo di Imola, ha descritto le caratteristiche del leader in campo sportivo, il dottor Morselli, data la sua formazione in aziende multinazionali ha avuto un approccio più internazionale, mentre il professor Bellandi ha trattato il rapporto che il leader ha con il proprio ambiente di riferimento.

La leadership è stata, inoltre, approfondita anche a livello aziendale grazie alle visite guidate ad aziende che rappresentano un esempio di eccellenza nel loro settore, come la Technogym, dove abbiamo assistito alla presentazione del responsabile dell’Industrial Design Mario Fedriga, che ha spiegato come il concetto classico di progettazione di prodotto si sia evoluto in design della user experience, che trascende il semplice impiego dell’oggetto arrivando ad abbracciare ogni percezione e reazione prima, durante e dopo l’utilizzo.

La realizzazione dei progetti di gruppo ha permesso di riassumere ciò che ci è stato trasmesso dal RYLA e, proprio al fine di divulgarlo, il mio gruppo ed io abbiamo ideato e realizzato un piccolo sito web per raccogliere impressioni, foto e lavori svolti durante la settimana, da aggiornare con le esperienze e i lavori di chi parteciperà nei prossimi anni.

Il RYLA è stato un’occasione che mi ha permesso di comprendere meglio la figura del leader moderno, preparato ad affrontare un ambiente sempre più complesso e dinamico, mediante una formazione multidisciplinare che trascende i vecchi confini settoriali”.

Nella seconda parte della serata il Cav. Gamberini iniziato il suo ultimo appuntamento dedicato alla degustazioni di vini facendo un panorama sulla produzione vinicola italiana e sui consumi di vino ancora in calo nel nostro paese.

Secondo l’ultimo rapporto Istat, nel 2014 il totale si è attestato a 27,5 milioni di consumatori, in calo di circa mezzo milione di unità rispetto al 2013, con un’incidenza scesa dal 51,6% al 50,5%.

Per quanto riguarda la produzione, le aziende italiane sono circa 380.000, il 23% sul totale delle imprese agricole. Gli ettari vitati so





no circa 665.000, il 5% della superficie agricola utilizzata. In Italia si producono 73 qualità di vini docg, 332 doc, 118 igt. Per quanto riguarda il valore all'origine si parla di 3,9 miliardi di euro (1,9 docg e doc, 0,8 igt e 1,2 vini da tavola). Il fatturato è dato dal 7,2% di quello agricolo e dall'8% di quello agroalimentare.

Il relatore ha proseguito parlando di Pierre Pérignon, monaco francese appartenente all'ordine benedettino, nato a Sainte-Menehould nella regione della Champagne-Ardenne.

Nel 1668, all'età di trent'anni, si spostò dall'Abbazia benedettina di Saint-Vanne a quella di Hautvillers svolgendo i compiti di tesoriere ed economo. Al suo arrivo le vigne erano abbandonate e quindi decise di rimetterle in sesto occupandosi anche dei torchi e delle cantine.

In quella parte della Francia fin dal Medioevo i vini venivano prodotti dagli abati che li usavano durante la celebrazione della messa.

Grazie al suo incarico presso l'Abbazia, attorno ai quarant'anni, si ritiene abbia inventato (seppure l'affermazione appaia infondata) la bevanda che lo ha reso celebre: lo Champagne. Probabilmente non si saprà mai se la scoperta dello champagne sia da attribuirsi a un errore o a un'intuizione. Di certo c'è che fu Dom Pérignon ad affinare la tecnica di produzione dello champagne e a sostituire ai tappi di legno a forma tronco-conica quelli di sughero da ancorare alle bottiglie con una gabbietta metallica per fare in modo che non scoppiassero prima dell'apertura.

Relativamente alle bollicine, alcuni sostengono invece che in uno scritto inglese del 1662 si dichiarava che tavernieri di Londra mettendo melassa e zucchero nel vino lo rendevano spumante.

Al termine di questo interessante excursus storico sull'invenzione dello Champagne il Cav. Gambellini ha illustrato le caratteristiche peculiari dei due vini oggetto della degustazione: Rapitalà fleur Viognier Sicilia doc e Rapitalà Syrah tenuta Sicilia doc. Il tradizionale buffet ha concluso la serata.



* * *



Notizie dal Distretto – lettera del Governatore

MAGGIO: Mese della Cultura

Carissime Rotariane e carissimi Rotariani,

Tradizionalmente la lettera di maggio è riservata ad una sorta di consuntivo dell'annata rotariana che si considera ormai conclusa.

Ritengo di non seguire questo orientamento.

L'anno rotariano si conclude al 30 di giugno e quindi abbiamo davanti ancora circa due mesi per portare a termine i progetti che abbiamo condiviso a partire dal 1 luglio 2014, ma anzi direi a partire dall'assemblea del 10 maggio al Forum Monzani di Modena. Credo che proprio questi 60 giorni siano da spendere riversando sul campo tutte le nostre energie. Il momento lo richiede: basti pensare alla gravissima emergenza umanitaria in Nepal a seguito del disastroso terremoto che ha colpito severamente 8000000 di abitanti con migliaia di vittime. Come ho scritto nell'editoriale sulla newsletter dobbiamo passare subito all'azione raccogliendo la richiesta di aiuto inviataci dal D.G. Rabindra Piya del distretto 3292 Nepal nella lettera che ho allegato al mio intervento, che è pubblicata sul sito e su Facebook. Il presidente internazionale Huang ha chiesto a tutti i Rotariani del mondo di attivarsi efficacemente. Dobbiamo agire, non abbiamo scuse. Le priorità umanitarie non ci concedono di tirare i remi in barca, l'impegno dei Rotariani deve essere costante ricordandoci sempre che si entra nel Rotary per raggiungere lo scopo che la nostra associazione si prefigge e cioè di diffondere il valore del servire, motore e propulsore ideale di ogni attività. Il male non si arrende e non ferma mai la propria nefasta opera. Non dimentichiamolo mai. Ho ancora negli occhi gli oltre 400 Rotariane e Rotariani presenti al Forum Etica e Leadership, che non si sono mai mossi dalla splendida sala convegni di Technogym, sabato 18 aprile scorso, che hanno ascoltato e applaudito gli straordinari relatori, Pierluigi e Nerio Alessandri, Gianpaolo Dallara, Ivan Lobello, Giuliano Razzoli e Sandro Munari con le loro testimonianze di responsabilità sociale e impegno per il concreto temperamento di principi etici e successo nella vita, nella professione e nello sport.

Ho ancora vive le domande rivolte ai Relatori in Technogym e le bellissime presentazioni dei giovani partecipanti al RYLA, che è stato un grande successo di contenuti, valori, amicizia, affiatamento, di impegno con le mani, la testa e il cuore. Posso dire che è stato un RYLA memorabile per Tutti.

Solo con esempi e azioni concrete si esce dall'autoreferenzialità vuota e dalla retorica del nulla.

Diamo il nostro contributo tutti i giorni, con serietà e senso di responsabilità, nel servire la nostra comunità locale e nazionale e quella globale, internazionale, la nostra Terra.

Carissime Rotariane e carissimi Rotariani Vi chiedo di non demordere.

Chiedo ai Presidenti e ai dirigenti dei Club di agire anche in questo ultimo scorcio di anno rotariano, così che possiamo lasciare al DGE Paolo Pasini e ai "suoi" presidenti e dirigenti un Distretto 2072 di cui andare orgogliosi.

Dobbiamo terminare le azioni in corso per la crescita dell'effettivo nel rispetto della qualità rotariana e professionale, i progetti umanitari con un occhio rivolto alle contribuzioni per la Rotary Foundation e ai progetti distrettuali.

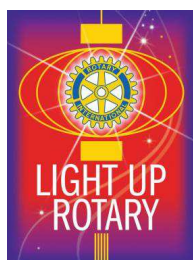
Dobbiamo concludere l'anno al nostro Congresso che si terrà a Reggio Emilia il 19, 20 e 21 giugno prossimi, con piena condivisione di tutti Voi, Cari Soci, Voi Brave e Belle Persone che siete il Distretto, la forza del Rotary.

Avanti con energia, non è finita.

Sono certo di contare su di Voi, insieme ce la faremo e planteremo insieme un albero come segno di riconoscenza alla nostra Terra che ci è stata data.

Un caro saluto e un abbraccio affettuoso a tutti.

Ferdinando



ASSEMBLEA DISTRETTUALE - ASDI

Bentivoglio (Bo)
Zanhotel Centergross
Via Saliceto, 8

SABATO 9 MAGGIO 2015

* * *

il gruppo felsineo

INTERCLUB

Martedì 19 maggio, ore 20.00, Circolo della Caccia, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna e R.C. Bologna Galvani. Relatore: Prof. Arduino Paniccia. Tema: “Gli attuali conflitti nell’area del Mediterraneo e le possibili strategie italiane”.

BOLOGNA

Martedì 12 maggio, ore 13.00, Circolo della Caccia, con familiari e ospiti. Relatore: Dott. Alfredo Cioni. Tema: “L’ Istituto Ortopedico Rizzoli a S. Michele in Bosco. Una storia affascinante”

Martedì 19 maggio, ore 20.00, Circolo della Caccia, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna Galvani. Relatore: Prof. Arduino Paniccia. Tema: “Gli attuali conflitti nell’area del Mediterraneo e le possibili strategie italiane”.

BOLOGNA NORD

Mercoledì 13 maggio, ore 20.15, Savoia Hotel Regency, con familiari e ospiti. Relatrice: Carolina Ricci. Tema: “Carolina Wyser: come creare un jeans brand internazionale”.

Mercoledì 20 maggio, ore 20.15, Sede di Via Santo Stefano 43. i ragazzi del Rypen e del Ryla raccontano la propria esperienza.

Mercoledì 27 maggio, ore 20.15, Savoia Hotel Regency, con familiari e ospiti. Relatore: Davide Tranchina, fotografo.

BOLOGNA SUD

Martedì 12 maggio, ore 20.00, Ristorante Nonno Rossi, con familiari e ospiti. Relatore: Dott. Alberto Salvadori. Tema: “Il cammino di Santiago”.

Martedì 19 maggio, ore 20.00, Ristorante Nonno Rossi, con familiari e ospiti. Club Day – I nostri 40 anni.

Martedì 26 maggio, ore 20.00, Ristorante Nonno Rossi, con familiari e ospiti. Relatore: Marco Palmieri. Tema: “Il progetto Piquadro”.



BOLOGNA GALVANI

Lunedì 11 maggio, ore 20.15, Hotel Savoia Regency, con familiari e ospiti. Relatrice: Prof.ssa Paltrinieri. Tema: “Felicità responsabile, il consumo oltre la società dei consumi. Verso il consumo consapevole”.

Martedì 19 maggio, ore 20.00, Circolo della Caccia, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna Galvani. Relatore: Prof. Arduino Paniccia. Tema: “Gli attuali conflitti nell’area del Mediterraneo e le possibili strategie italiane”.

Lunedì 25 maggio, ore 20.15, Hotel Savoia Regency, con familiari e ospiti. Relatori: Lorenzo Finotti e marino Capelli. Tema: “L’Uomo e la Montagna: il lungo cammino dalle paure ancestrali al superamento di difficoltà ambientali e sportive sempre più estreme ”.

BOLOGNA VALLE DEL SAVENA

Lunedì 11 maggio, ore 20.15, Hotel Savoia Regency, con familiari e ospiti. Relatore: Prof. Nicola Palumbo. Tema: “Il chirurgo vascolare racconta: chiacchierata interattiva”.

Martedì 19 maggio, ore 20.15, Matinée Café, via Larga 37 – Bologna, con familiari e ospiti. Concerto di Gianni Landroni (chitarra).

Lunedì 25 maggio, ore 20.15, Hotel Savoia Regency, con familiari e ospiti. Assemblea dei Soci per l’approvazione del bilancio. Interclub con Rotaract Bologna Valle del Savena. Tema: “Risultati del service Rotary-Rotaract ‘Sporchiamoci le mani’ ”.

BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA

Sabato 23 maggio, ore 10.00, Istituto Ortopedico Rizzoli, con familiari e ospiti. Visita alle biblioteche scientifiche dell’Istituto ed allo studio di Vittorio Putti.

Mercoledì 27 maggio, ore 20.15, Ristorante Nonno Rossi, con familiari e ospiti. Relatrice: Dott.ssa Adelina Modesti. Tema: “Elisabetta Sirani: una ‘virtuosa’ del seicento bolognese”.